



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: sisp@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Lecce 08.06.2021

Al Dirigente Settore Ambiente
Provincia- Lecce
Avv. A. Arnò

Oggetto: Istanza di riesame A.I.A. ex art. 29 – octies D- Lgs. n. 152/06, relativa all'impianto IPPC cod. 3.1 8 impianto di produzione clinker con potenzialità superiore a 500 tonnellate7giorno) sito in Galatina della Soc. COLACEM spa. Contributo per la CdS del 04 c.m.

Si rimanda al contenuto del verbale di Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto, tenutasi in data 04.06.2021, e si trasmette il contributo di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica a valle della valutazione dell'intera documentazione disponibile e delle determinazioni fin qui assunte dagli altri Enti coinvolti.

Finalità di tutte le azioni che animano esclusivamente questo Servizio è la tutela della salute umana sia da effetti diretti che da effetti indiretti generati dal funzionamento di Impianti, specie se complessi quali l'impianto Colacem.

Momento procedurale opportuno per tale valutazione è l'Autorizzazione Integrata Ambientale, nel caso di specie il riesame dell'A.I.A., e documento a ciò diretto è senza dubbio la Valutazione di Impatto Sanitario. Tra i principali obiettivi di quest'ultima, come evidenziabile dalle Linee Guida del D. Ministero della Salute n. 126 del 31.05.2019, figura la “ *tutela della salute tramite la multidisciplinarietà delle conoscenze e competenze*”. Orbene, la VIS commissionata da Colacem e redatta quale documento a corredo del riesame AIA, non è allineata con tale prioritario obiettivo non essendo state coinvolte competenze multidisciplinari pubbliche e/o private. Peraltro, non risultano coinvolti gli stakeholders il cui importante contributo può essere d'ausilio nella valutazione sistematica dei dati e dei metodi analitici.

Nella procedura di VIS la vera e propria valutazione del rischio appartiene alla fase di assessment e appraisal e serve a quantificare gli effetti sanitari sulla base dei dati acquisiti. Nella VIS proposta da Colacem non risultano integrati i dati tossicologici con i dati epidemiologici e questo rappresenta una forte criticità che rende tale VIS non esauriente.





Ancora nella VIS commissionata da Colacem, tra i composti considerati, figurano le polveri misurate ai camini ma contemplate unicamente come PM10. Non si comprende come mai non siano state considerate polveri con granulometria inferiore quali PM2,5 la cui rilevanza epidemiologica è indiscussa.

Quanto sinteticamente esposto rende la VIS prodotta da Colacem non esaustiva al fine del riesame AIA.

Questo Servizio, pertanto, si allinea con le conclusioni emerse con la CdS circa la necessità sia di redazione di VIS con le modalità peraltro richieste dalla Consulenza Tecnica conferita al TAR nel 2020 quanto di minimizzazione del rischio attraverso l'abbassamento dei limiti di emissione fino a quelli fissati dalla normativa per gli inceneritori.



Il Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alberto Fedele

